

RISCHIO METEOROLOGICO

PROCEDURE OPERATIVE

Le precipitazioni piovose, se particolarmente intense, possono provocare un calo della visibilità generale, la formazione di pozze d'acqua di estese dimensioni e profondità tale da celare possibili insidie, intasamento delle fognature e scoppio di tombini, straripamento di fiumi e ruscelli, sommersione di aree e locali posti al livello del terreno o a quote più basse, cedimento di strutture pericolanti dovuto all'infiltrazione d'acqua, guasti diffusi ad impianti elettrici sul territorio regionale, ai sensi della L.R. 1/2000 art.3, comma 131, lettera i) approvata con D.G.R. 11670 del 20 dicembre 2002, prevede che le azioni di protezione civile di tabella meteoroplviometrica allegata al bollettino meteorologico emesso quotidianamente dal Servizio Meteorologico Regionale, oggi affidato all'ARPA Lombardia, dove compare una colonna relativa, in cui è riportato per ogni area territoriale omogenea un codice di probabilità di accadimento:

codice A = bassa o nulla

codice B = moderata

codice C = alta.

Il comunicato di preallarme per avverse condizioni meteorologiche diramato dalla Regione Lombardia – U.O. Protezione Civile – verrà emesso solo in presenza di condizioni generalmente perturbate, di cui i temporali sono uno dei fenomeni connessi.

In Particolare, verificando la presenza del codice C nella tabella meteoroplviometrica, il ROC dovrà attivare le procedure previste nel piano di emergenza comunale limitatamente al controllo delle aree a rischio ed alla sorveglianza dei punti critici sul territorio comunale (torrenti e corsi d'acqua minori, guadi, ponti) in modo da consentire l'eventuale interdizione alla circolazione sulle strade interessate, l'allertamento della popolazione, residente e non, e la verifica dell'eventuale coinvolgimento della stessa in situazioni di pericolo, valutando a ragion veduta la possibilità di accadimento di temporali violenti con fulmini ed alluvioni improvvise (flash flood), anche in funzione di precedenti storici.

Nel periodo di maggiore frequenza di fenomeni temporaleschi, il Sindaco dovrà notificare procedure di evacuazione rapida a tutti i campeggi collocati in aree a rischio, e dovrà informare la popolazione, la Polizia Municipale e le autorità di Pubblica Sicurezza dell'obbligo di segnalare tempestivamente al Comune la presenza di campeggiatori anche isolati, gite scolastiche, campi scout e simili, in zone potenzialmente a rischio, come sopra indicate.

Dovrà essere prestata particolare attenzione in caso di manifestazioni pubbliche o di massa (concerti, sagre, manifestazioni sportive, o di altro genere) previste in luoghi aperti o in aree a rischio, al fine di ridurre gli effetti di fenomeni improvvisi e/o di grossa entità.

In conseguenza di quanto sopra, sarà cura delle figure individuate all'interno all' interno delle singole schede operative di provvedere alla consultazione dei bollettini emessi quotidianamente dall'ARPA Lombardia, disponibili direttamente dalla home page del sito internet dell'U.O. Protezione Civile della Regione Lombardia: www.protezionecivile.regione.lombardia.it.

La notifica di avviso di criticità emesso dalla Regione Lombardia è inviato al Sindaco del Comune tramite SMS (nel caso il Sindaco abbia attivato tale servizio), la notifica avvisa dell'emissione dell'avviso indicandone il numero e la data allegando il link al sito <http://allerte.protezionecivile.regione.lombardia.it>

Collegandosi al sito il Sindaco autenticandosi con le credenziali fornite a suo tempo dal sistema regionale potrà visualizzare l'avviso che si presenterà nelle tipologia sotto indicata:



AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE
per rischio neve – n° del

MODERATA criticità rischio Neve sulle aree B, C, D, E, F, G, H con decorrenza dalle ore 06 del **fino a revoca**
Prossimo aggiornamento entro le ore 13.00 del

SINTESI METEOROLOGICA

Domani, sabato 19/01, ingresso di un sistema depressionario Atlantico con rotazione delle correnti in quota dai quadranti meridionali e precipitazioni diffuse da deboli a moderate, nevose fino a quote di pianura. Nelle prime 12 ore precipitazioni deboli o molto deboli sparse, con prime nevicate o neve mista a pioggia a partire dai settori meridionali occidentali; nelle seconde 12 ore si avrà la fase acuta dell'evento, con nevicate fino a quote di pianura diffuse su tutto il territorio regionale. Attualmente si prevedono accumuli diffusi compresi tra i 5 e i 10 cm, con una probabilità di accumulo inferiore sulla pianura orientale; sulla pianura centro occidentale l'incertezza è maggiore, in quanto il rialzo termico previsto potrebbe ridurre i possibili accumuli nevosi al suolo (2-10 cm).

Per domenica 20, persistenza di condizioni di tempo perturbato, con precipitazioni diffuse ma zero termico in graduale innalzamento a partire da est, pertanto proseguiranno a carattere nevoso in montagna, meno probabile la neve in pianura.

SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO

ZONA OMOGENEA DI ALLERTA	DENOMINAZIONE	CODICI DI ALLERTA	LIVELLI DI CRITICITA'	SCENARI DI RISCHIO
A (SO)	Alta Valtellina	1	Ordinaria	Neve (> 500 m)
B (SO)	Media-bassa Valtellina	2	Moderata	Neve (< 500 m)
C (CO, LC, SO, VA)	NordOvest	2	Moderata	Neve (< 500 m)
D (BG, CO, CR, LC, LO, MB, MI, PV, VA)	Pianura Occidentale	2	Moderata	Neve (< 500 m)
		1	Ordinaria	Vento forte
E (PV)	Oltrepò Pavese	2	Moderata	Neve (< 500 m)
		1	Ordinaria	Vento forte
F (BG, BS, CR, MN)	Pianura Orientale	2	Moderata	Neve (< 500 m)
		1	Ordinaria	Vento forte
G (BG, BS)	Garda – Valcamonica	2	Moderata	Neve (< 500 m)
		1	Ordinaria	Vento forte
H (BG, LC)	Prealpi Centrali	2	Moderata	Neve (< 500 m)

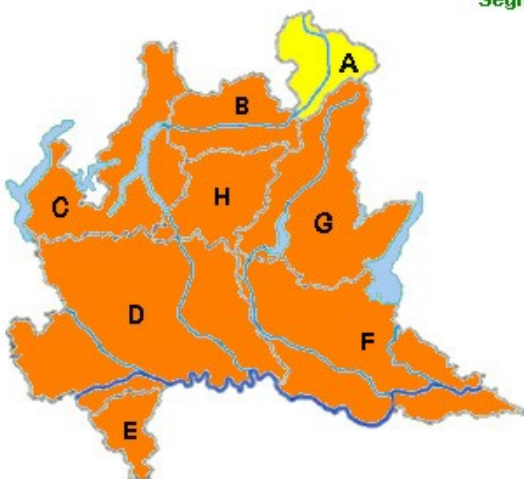
VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

Il passaggio della precipitazione nevosa prevista e le temperature prossime a 0 °C favoriranno l'accumulo di neve al suolo e la possibile formazione di ghiaccio. Pertanto le criticità potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale, ferroviario ed aereo, oltre a possibili interruzioni della fornitura di energia elettrica e/o delle linee telefoniche.

Di conseguenza si raccomanda ai Presidi territoriali la necessità di mantenere un'attenta sorveglianza del traffico da parte della Polizia Stradale e di tutte le altre Forze operanti sul territorio. Inoltre si suggerisce agli Enti gestori delle strade (ANAS, Province, Comuni) di mettere in atto tutti gli interventi necessari per evitare la possibilità di situazioni pericolose dovute alla formazione di ghiaccio sul manto stradale e sui luoghi di passaggio pedonale.

In tabella si riportano i codici di allerta validi: dalle ore 06 del 19/01.

Segnalare ogni evento significativo al numero verde della Sala Operativa: 800.061.160.



Al presente avviso si riferiscono i collegati (segnali di dotazione) che sono parte integrante della Direttiva regionale per la gestione organizzata e nazionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile:
1) Scenari di rischio e soglie descritti e allegato 1;
2) Elenco aree a maggior rischio descritte nell'allegato 4.
Il testo completo della Direttiva completa e gli allegati sono consultabili sul sito internet:
www.protezionecivile.regione.lombardia.it
Previsioni meteo a cura di ARPA-SMR

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO

L'individuazione delle aree a rischio di allagamenti improvvisi, o di fenomeni idrogeologici di rapida evoluzione è un processo continuo che implica la collaborazione a tutti i livelli del personale dell'amministrazione Comunale e dei cittadini.

Allo stato degli atti è stata individuata un'area allagabile come da cartografia allegata al Piano che il ROC dovrà aggiornare in modo continuo adeguando lo scenario.

DEFINIZIONE SINTETICA DEGLI EVENTI ATTESI	FASE DI GESTIONE DELL'ALLARME	PROCEDURE DI RIFERIMENTO
Messaggio di avvertimento della prefettura di previsione delle piogge intense	PREALLARME	Scheda operativa 38
Millimetri d'acqua caduti per metro quadro in 24 ore tra 60 e 80		Scheda operativa 39
Messaggio di avvertimento della prefettura di previsione di piogge abbondanti	ALLARME	Scheda operativa 40
Millimetri d'acqua caduti per metro quadro in 24 ore maggiore di 80		Scheda operativa 41
Messaggio di avvertimento della prefettura di piogge persistenti nel tempo	EMERGENZA	Scheda operativa 42
Scoppio di tombini e/o allagamenti		Scheda operativa 43

Le **precipitazioni nevose** possono provocare, oltre agli effetti sopra descritti anche la formazione di ghiaccio e gelate sulle strade e sui marciapiedi, la caduta di rami, di alberi e, quando la coltre è particolarmente abbondante, il crollo di tetti intralcio alla circolazione di veicoli e persone, danneggiamenti agli impianti idrici se non sufficientemente protetti dalle basse temperature.

DEFINIZIONE SINTETICA DEGLI EVENTI ATTESI	FASE DI GESTIONE DELL'ALLARME	PROCEDURE DI RIFERIMENTO
Messaggio di avvertimento della prefettura di previsione di nevicate intense	ALLARME	Scheda operativa 44
Formazione di lastre di ghiaccio isolate sul manto stradale		Scheda operativa 45
Nevicata di intensità minore di 20 cm per metro quadro in 24 ore		Scheda operativa 46
Messaggio di avvertimento alla prefettura di previsione di nevicate persistenti nel tempo	EMERGENZA	Scheda operativa 47
Formazione di ghiaccio sul manto stradale		Scheda operativa 48
Nevicata di intensità maggiore di 20 cm per metro quadro in 24 ore		Scheda operativa 49

Le **grandinate** possono provocare, oltre ai fatti descritti per i fenomeni di cui sopra, anche lesioni alle persone e danni a cose, veicoli e strutture.

DEFINIZIONE SINTETICA DEGLI EVENTI ATTESI	FASE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PROCEDURE DI RIFERIMENTO
Messaggio di avvertimento della prefettura	EMERGENZA	Scheda operativa 50
Grandinata avvenuta e con cospicue sedimentazione sul terreno		Scheda operativa 51

Il fenomeno della **nebbia** è caratteristico dell'area della Pianura Padana e consiste in gocce d'acqua in sospensione con una densità tale da ridurre la visibilità generale fino a pochi metri di distanza. Esso rallenta

la viabilità, crea problemi di disorientamento ed aumenta fortemente il rischio di ingorghi, di incidenti e di fuoriuscite di strada. Il problema è particolarmente evidente sui principali assi stradali.

DEFINIZIONE SINTETICA DEGLI EVENTI ATTESI	FASE DI GESTIONE DELL'ALLARME	PROCEDURE DI RIFERIMENTO
Presenza di foschia	EMERGENZA	Scheda operativa 52
Visibilità superiore a 100 m		Scheda operativa 53
Visibilità inferiore a 100 m		Scheda operativa 54

Le tempeste di vento possono portare alla formazione di trombe d'aria o sviluppare velocità d'aria tale da esercitare una forza tale da provocare ingenti danni.

DEFINIZIONE SINTETICA DEGLI EVENTI ATTESI	FASE DI GESTIONE DELL'ALLARME	PROCEDURE DI RIFERIMENTO
Folate di vento particolarmente intenso e veloce	EMERGENZA	Scheda operativa 55
Segnalazione di danni provocati da folate di vento		Scheda operativa 56
Combinazione di vento forte con altre fenomeni meteorologici		Scheda operativa 57

Le procedure devono essere gestite e organizzate dal responsabile dell'Unità di Crisi Locale e concretamente attuate dal funzionario o suo sostituto che interviene per primo sull'evento calamitoso, sia esso potenziale o in atto.

SCHEDA OPERATIVA

38

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:

PRECIPITAZIONI PIOVOSE – MESSAGGIO DI AVVERTIMENTO PER PIOGGE INTENSE

Tale evenienza non richiede particolari procedure. L'unica attenzione da osservare è curare che il messaggio, che solitamente è inviato via fax alla Polizia Municipale, sia affisso in evidenza nella Centrale operativa e sia trasmesso all'Ufficio Opere Pubbliche e, nei casi maggiormente rilevanti, all'Unità Operativa di Protezione Civile

SCHEDA OPERATIVA

39

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:

PRECIPITAZIONI PIOVOSE – PIOGGE INTENSE, SOTTO GLI 80 MM PER MQ NELLE 24H

FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
1	Responsabile di turno PC	Contattare la stazione meteorologica indicata nella S.R.D.18 per apprendere gli sviluppi a breve e medio termine circa l'andamento dei venti e l'arrivo delle piogge.
2	Polizia Locale con tecnico comunale	Cessata la pioggia, effettuare una ricognizione dello stato delle strade principali, al fine di porre rimedio ad eventuali buche o spaccature del manto stradale.
3	ROC	Se la pioggia è persistente ad aumenta di intensità fino a superare gli 80mm al mq nelle 24h, passare alla procedura SO 42.
4	ROC	Se la pioggia degenera in grandine, attivare la SO 51.
5	Responsabile di turno PC	Se la situazione degenera porre attenzione anche al rischio idrogeologico.

SCHEMA OPERATIVA

40

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:

PRECIPITAZIONI PIOVOSE – MESSAGGIO DI AVVERTIMENTO PER PIOGGE ABBONDANTI

Le stesse osservazioni come sopra, cui si aggiungono azioni di controllo del materiale utile e disponibile presso gli uffici comunali per rilevazione incidenti stradali, transennamento, segnaletica di emergenza e altri interventi eventualmente necessari

SCHEMA OPERATIVA

41

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:

PRECIPITAZIONI PIOVOSE – PIOGGE ABBONDANTI, OLTRE 80 MM PER MQ NELLE 24H

FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
1	Responsabile di turno PC	Avvertire il ROC e il sindaco.
2	ROC	Prendere contatto con il sindaco o delegato.
3	Responsabile di turno PC	Contattare la stazione meteorologica indicata nella S.R.D 18 per apprendere gli sviluppi a breve e medio termine circa l'andamento dei venti e l'arrivo delle piogge.
4	Responsabile di turno PC	Porre attenzione anche al rischio idrogeologico.
5	ROC	Se la viabilità è scarsa, attivare la SO 54.
6	ROC	Se la pioggia è abbondante e accompagnata da vento molto forte, attivare la procedura SO 57.
7	ROC	Se la pioggia degenera in grandine, attivare la SO 51
8	Responsabile di turno PC/ROC	Mantenere informati il Sindaco e Assessore sugli sviluppi della situazione.
9	Sindaco	Qualora le condizioni di pioggia intensa e/o abbondante persistano oppure giungano segnalazioni di danni, inoltrare messaggio di allarme alla prefettura.
10	Sindaco	Convocare l'unità di crisi locale e attivare la Sala Operativa

SCHEMA OPERATIVA

42

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:

PRECIPITAZIONI PIOVOSE – MESSAGGIO DI AVVERTIMENTO PER PIOGGE PERSISTENTI NEL TEMPO

FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
1	ROC	Disporre una ricognizione degli equipaggiamenti di riserva e provvedere al loro completamento.
2	Responsabile di turno PC	Chiamare le organizzazioni di volontariato perché attivino in tempi brevi i loro volontari S.R.D. 28.
3	Responsabile organizzazione di volontariato di PC	Un rappresentante dell'unità operativa si deve presentare alla Sala Operativa Municipale per ricevere le necessarie istruzioni.
4	Responsabile di turno PC	Compilare rapporti periodici che evidenzino in forma descrittiva l'evoluzione del fenomeno e le azioni intraprese mediante la S.R.D. 36.
5	Responsabile di turno PC/ROC	Avvisare il Sindaco e tenerlo informato sugli sviluppi della situazione.

SCHEMA OPERATIVA

43

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:

PRECIPITAZIONI PIOVOSE – SCOPPIO DI TOMBINI E/O ALLAGAMENTI

FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
1	Responsabile di turno PC	Avvertire il ROC e il sindaco.
2	ROC	Prendere contatto con il sindaco o delegato.
3	ROC e tecnico comunale	Verificare visivamente l'entità del fenomeno (scoppio tombini), con l'istruzione di riferire prima di prendere qualsiasi iniziativa.
4	Polizia Comunale	Evidenziare la presenza dell'allagamento con segnaletica o altri mezzi idonei.
5	Sindaco	Se la misura precedente risulta poco efficace, disporre il blocco del traffico in tutte le direzioni nell'area circostante all'evento e attivare gli itinerari alternativi, anche in deroga alle normali regole di circolazione.
6	Sindaco	Se utile chiedere la collaborazione dei Carabinieri per il blocco del traffico.
7	Tecnico Comunale	Mandare gli operai in magazzino comunale perché recuperino e trasportino sul posto tutto il materiale utile per l'intervento, comprese le eventuali transenne.
8	Tecnico Comunale	Chiamare la ditta preposta alla manutenzione della tombature.
9	ROC	Richiedere ai Vigili del Fuoco l'intervento con idrovore per aspirare le pozze d'acqua.
10	Sindaco	Se il danno è di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, convocare l'Unità di Crisi Locale e attivare la Sala operativa.
11	ROC e tecnico comunale	Dopo l'intervento, effettuare una ricognizione dello stato delle strade

interessate, della fognatura e in generale delle tombinature, al fine di porre rimedio ad eventuali danneggiamenti o inconvenienti che persistano.

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:
PREVISIONE DI NEVICATE ABBONDANTI

FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
1	Responsabile di turno PC	Avvertire il ROC e il sindaco.
2	ROC	Prendere contatto con il sindaco o delegato.
3	Tecnico comunale	Fornire agli addetti al centralino comunale una scheda riportante tutte le istruzioni da fornire ai cittadini che chiamano.
4	Responsabile di turno PC	Avvertire le organizzazioni di volontariato di PC perché renda disponibili, se necessario, i suoi volontari secondo R.S.D. 28
5	Responsabile organizzazione di volontariato di PC	Un rappresentante delle organizzazioni di volontariato operativa si deve presentare alla Sala Operativa Municipale per ricevere le necessarie istruzioni.
6	Responsabile di turno PC	Avvertire le stazioni delle ambulanze indicate in S.R.D. 16 perché rendano disponibili, se necessario, i loro volontari.
7	Responsabile organizzazione di volontariato di PC	Un rappresentante per ogni associazione si deve presentare alla Sala Operativa Municipale per ricevere le necessarie istruzioni
8	Tecnico comunale	Verificare la disponibilità e i tempi di attivazione di attivazione della ditta appaltatrice del servizio spalamento neve.
9	Polizia Locale	Fornire alla ditta appaltatrice del servizio spalamento neve una cartina del territorio che evidenzia le posizioni dei dossi artificiali.
10	Tecnico comunale	Verificare la disponibilità dei sacchi di sale da spargere in corrispondenza delle zone dove già si sono verificati incidenti o vi è timore che si verifichino.
11	Responsabile di turno PC	Compilare, dopo l'inizio della nevicata, rapporti periodici con cadenza periodica, che evidenzino in forma descrittiva l'evoluzione del fenomeno e le azioni intraprese S.R.D. 36.

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:
ESTESE LASTRE DI GHIACCIO ISOLATE

FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
1	Sindaco	Mandare una pattuglia di Polizia Locale con un tecnico comunale per verificare visivamente l'entità del fenomeno, con l'istruzione di riferire prima di prendere qualsiasi iniziativa.
2	Polizia Locale	Evidenziare la presenza delle lastre di ghiaccio con segnaletica o altri mezzi idonei.
3	Sindaco	Se la misura precedente risulta poco efficace, disporre il blocco del traffico in tutte le direzioni nell'area circostante l'evento e attivare gli itinerari alternativi, anche in deroga alle normali regole di circolazione.
4	Sindaco	Chiedere la collaborazione dei Carabinieri per il blocco del traffico.
5	Tecnico comunale	Mandare gli operai in magazzino comunale perché recuperino e trasportino sul posto tutto il materiale utile per lo scioglimento del ghiaccio.
6	ROC e tecnico comunale	Effettuare una successiva ricognizione dello stato della strada interessata, al fine di porre rimedio ad eventuali buche o spaccature del manto stradale o alla formazione di nuovo ghiaccio sullo stesso.

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:

PREVISIONE DI NEVICATE CON MENO DI 20 CM DI NEVE PER MQ IN 24 ORE

FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
1	Responsabile di turno PC	Contattare la stazione meteorologica nella S.R.D. 18 per apprendere gli sviluppi a breve e medio termine circa l'andamento delle piogge e dei venti.
2	Tecnico comunale	Mandare gli operai in magazzino comunale perché recuperino e trasportino sul posto tutto il materiale utile per l'intervento.
3	Tecnico comunale	Fornire agli operai comunali e alle pattuglie della Polizia Locale sacchi di sale da spargere in corrispondenza delle zone dove già si sono verificati incidenti o vi è timore che si verifichino.
4	Tecnico comunale	Chiamare la ditta preposta allo spalamento neve perché si attivi immediatamente.
5	Polizia Locale	Fornire alla ditta appaltatrice del servizio spalamento neve una cartina del territorio che evidenzia le posizioni dei dossi artificiali.
6	Responsabile di turno PC	Compilare rapporti periodici che evidenzino in forma descrittiva l'evoluzione del fenomeno e le azioni intraprese S.R.D. 36.
7	Tecnico comunale/ROC	Contattare i comuni vicini per conoscere gli effetti dell'evento sul loro territorio.
8	Responsabile di turno PC	Avvertire le stazioni delle ambulanze indicate in S.R.D. 16 perché rendano disponibili, se necessario, i loro volontari.
9	Responsabile organizzazione volontariato di PC	Un rappresentante per ogni associazione si deve presentare alla Sala Operativa Municipale per ricevere le necessarie istruzioni.
10	ROC	Avvisare il Sindaco e tenerlo informato sugli sviluppi della situazione.
11	Responsabile di turno PC	Consultare la S.R.D. 23 per individuare le persone non autosufficienti residenti nel territorio comunale.

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:

PREVISIONE DI NEVICATE PERSISTENTI NEL TEMPO

FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
1	Responsabile di turno PC	Avvertire il ROC e il sindaco.
2	ROC	Prendere il contatto con il Sindaco o delegato.
3	Tecnico comunale	Fornire agli addetti al centralino comunale una scheda riportante tutte le istruzioni da fornire ai cittadini che chiamano.
4	Responsabile di turno di PC	Avvertire L'unità operativa di protezione civile perché, renda disponibile, se necessario, i suoi volontari.
5	Responsabile organizzazione di volontariato di PC	Un rappresentante dell'unità operativa si deve presentare alla Sala operativa Municipale per ricevere le necessarie istruzioni.
6	Responsabile di turno PC	Avvertire le stazioni delle ambulanze di Croce Rossa e Croce Bianca perché rendano disponibili, se necessario, i loro volontari.
7	Responsabile organizzazione di volontariato di PC	Un rappresentante per ogni associazione si deve presentare alla Sala Operativa Municipale per ricevere le necessarie istruzioni.
8	Responsabile di turno PC	Verificare la disponibilità e i tempi di attivazione della ditta appaltatrice del servizio spalamento neve.
9	Polizia Locale	Fornire alla ditta appaltatrice del servizio spalamento neve una cartina del territorio che evidenzia le posizioni dei dossi artificiali.
10	ROC	Effettuare una ricognizione degli equipaggiamenti.
11	Tecnico comunale	Verificare la disponibilità di sacchi di sale da spargere in corrispondenza delle zone dove già si sono verificati incidenti o vi è timore che si verifichino.
12	Responsabile di turno PC	Individuare le persone non autosufficienti residenti nel territorio comunale S.R.D. 23.
13	Responsabile di turno PC	Compilare dopo l'inizio della nevicata, rapporti periodici con cadenza periodica, che evidenzino in forma descrittiva l'evoluzione del fenomeno e le azioni intraprese S.R.D. 36.

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:
STRADE GHIACCIAATE

FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
1	Tecnico comunale	Mandare gli operai in magazzino comunale perché recuperino e trasportino sul posto tutto il materiale utile per l'intervento.
2	Tecnico comunale	Fornire agli operai dei sacchi di sale da spargere in corrispondenza delle zone dove già si sono verificati incidenti o vi è timore che si verifichino.
3	Sindaco	Se l'azione di spargimento del sale risulta poco efficace, disporre il blocco del traffico in tutte le direzioni nell'area circostante l'evento e attivare gli itinerari alternativi, anche in deroga alle norme di circolazione.
4	Tecnico comunale	Chiamare la ditta preposta allo spalamento affinché effettui lo spargimento del sale.
5	ROC e tecnico comunale	Verificare visivamente l'entità del fenomeno (strade ghiacciate) con l'istruzione di riferire prima di prendere ogni iniziativa.
6	ROC e tecnico comunale	Verificare le condizioni delle strade.
7	Responsabile di turno di PC	Compilare dopo l'inizio della nevicata, rapporti periodici con cadenza periodica, che evidenzino in forma descrittiva l'evoluzione del fenomeno e le azioni intraprese S.R.D. 36.
8	Responsabile di turno di PC	Chiamare l'unità operativa di Protezione Civile perché attivi in tempi brevi i suoi volontari.
9	Responsabile organizzazione di volontariato di PC	Un rappresentante per ogni associazione si deve presentare alla Sala Operativa Municipale per ricevere le necessarie istruzioni.
10	Responsabile di turno di PC	Avvertire le stazioni delle ambulanze indicate in S.R.D. 16 perché rendano disponibili, se necessario, i loro volontari.
11	ROC	Prendere contatto col Sindaco o delegato.
12	Responsabile di turno di PC	Avvertire i posti di pronto soccorso degli ospedali vicini perché attivino le procedure di emergenza.
13	Polizia Locale	Effettuare una costante ricognizione sulle strade principali, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evitare le situazioni critiche che richiedono urgente intervento di manutenzione.

SCHEDA OPERATIVA

49

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:

PREVISIONE DI NEVICATE PERSISTENTI NEL TEMPO CON PIU' DI 20 CM DI NEVE PER MQ IN 24 ORE

FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
1	Responsabile di turno di PC	Avvertire il ROC e il sindaco.
2	ROC	Prendere il contatto con il Sindaco o delegato.
3	Responsabile di turno di PC	Contattare la stazione meteorologica indicata nella S.R.D 18 e/o consultare siti internet specializzati per apprendere gli sviluppi a breve e medio termine circa l'andamento dei venti e l'arrivo delle piogge. Segnalare al ROC l'eventuale presenza del codice C nella tabella meteopluviometrica del Bollettino emesso quotidianamente dal servizio meteorologico regionale.
4	Tecnico comunale	Mandare gli operai in magazzino comunale perché recuperino e trasportino sul posto tutto il materiale utile per l'intervento.
5	Tecnico comunale	Fornire agli operai e alle pattuglie di Polizia dei sacchi di sale da spargere in corrispondenza delle zone dove già si sono verificati incidenti o vi è timore che si verifichino.
6	Tecnico comunale	Accertarsi che la ditta preposta allo spalamento neve possa seguire secondo programma le operazioni di deliberazione delle strade, e affrontare i problemi che eventualmente emergano.
7	Polizia Locale	Fornire alla ditta appaltatrice del servizio spalamento neve una cartina del territorio che evidenzia le posizioni dei dossi artificiali.
8	Tecnico comunale/ROC	Contattare i comuni vicini per conoscere gli effetti dell'evento sul loro territorio.
9	Sindaco	Inoltare messaggio di allarme alla prefettura.
10	Responsabile di turno di PC	Compilare, rapporti periodici con cadenza oraria, che evidenzino in forma descrittiva l'evoluzione del fenomeno e le azioni intraprese.
11	Responsabile di turno di PC	Avvertire i posti di pronto soccorso degli ospedali vicini perché attivino le procedure di emergenza.
12	Responsabile di turno di PC	Avvertire le stazioni delle ambulanze indicate in S.R.D. 16 perché rendano disponibili, se necessario, i loro volontari.
13	Responsabile organizzazione di volontariato di PC	Un rappresentante per ogni associazione si deve presentare alla Sala Operativa Municipale per ricevere le necessarie istruzioni.
14	Sindaco	Convocare l'Unità di Crisi Locale e attivare la Sala operativa.
15	Sindaco	Attivare il numero di telefono di emergenza.
16	Responsabile di turno di PC	Individuare le persone non autosufficienti residenti nel territorio comunale S.R.D. 23.
17	Tecnico comunale	Organizzare la fornitura dei beni di necessità che possono essere richiesti, a supporto dei soccorritori oppure sostegno delle persone da soccorrere, dalla situazione contingente.

SCHEDA OPERATIVA

50

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:

GRANDINATA – MESSAGGIO DI AVVERTIMENTO PER LA PREFETTURA

Le stesse osservazioni come so 37, cui si aggiungono azioni di controllo del materiale utile e disponibile presso gli uffici comunali per rilevazione incidenti stradali, transennamento, segnaletica di emergenza e altri interventi eventualmente necessari.

SCHEDA OPERATIVA

51

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:

PRECIPITAZIONI PIOVOSE – PIOGGE ABBONDANTI, OLTRE 80 MM PER MQ NELLE 24H

FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
1	Responsabile di turno PC	Avvertire il ROC e il sindaco.
2	ROC	Prendere contatto con il sindaco o delegato.
3	Sindaco	Mandare una pattuglia di polizia municipale con un tecnico comunale per verificare visivamente l'entità del fenomeno, con l'istruzione di riferire prima di prendere qualsiasi iniziativa.
4	ROC tecnico comunale	Effettuare una costante ricognizione sulle strade principali, al fine di porre rimedio a buche o spaccature del manto stradale.
5	Polizia Locale	Effettuare una costante ricognizione sulle strade principali, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evitare le situazioni critiche che richiedono urgente intervento di manutenzione.
6	Tecnico comunale/ROC	Contattare i comuni vicini per conoscere gli effetti dell'evento sul loro territorio.
7	Tecnico comunale	Avvertire gli operai comunali per eventuali formazioni di mucchi di grandine sulle strade e sulle aree pubbliche, affinché provvedano alla rimozione.
8	Tecnico comunale	Avvertire gli operai comunali o a seconda dei casi i vigili del fuoco, per la segnalazione di danni o pericoli a strutture pubbliche a cui urge provvedere tempestivamente.
9	Responsabile di turno PC	Chiamare circa dopo un ora la cessazione della grandinata i posti di Pronto Soccorso, in modo da conoscere l'entità del fenomeno i termini di danni alle persone.

SCHEDA OPERATIVA

52

RISCHIO METEOROLOGICOEVENTO ATTESO:
FOSCHIA

Tale evenienza non richiede particolari procedure. L'unica attenzione da osservarsi è verificare il materiale utile disponibile presso gli Uffici comunali per rilevazione incidenti stradali, transennamento, segnaletica di emergenza e altri interventi eventualmente necessari.

SCHEDA OPERATIVA

53

RISCHIO METEOROLOGICOEVENTO ATTESO:
NEBBIA – VISIBILITA' SUPERIORE A 100 MT

FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
1	Responsabile di turno PC	Contattare la stazione meteorologica indicata nella S.R.D 18 e/o consultare siti internet specializzati per apprendere gli sviluppi a breve e medio termine circa l'andamento dei venti e l'arrivo delle piogge. Segnalare al ROC l'eventuale presenza del codice C nella tabella meteopluviometrica del Bollettino emesso quotidianamente dal servizio meteorologico regionale.
2	ROC e Comandante della Polizia Locale	Organizzazione le pattuglie della Polizia Locale e chiedere l'aiuto dei Carabinieri per presidiare con i lampeggianti accesi agli incroci maggiormente trafficati.
3	ROC	Avvisare il sindaco e tenerlo informato sugli sviluppi della situazione.
4	Responsabile di turno PC	Compilare rapporti periodici che evidenzino in forma descrittiva l'evoluzione della situazione e le azioni intraprese S.R.D. 36.
5	ROC	Se la visibilità si riduce progressivamente, inoltrare messaggio di preallarme alla prefettura.

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:

NEBBIA VISIBILITA' INFERIORE A 100 MT

FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
1	Responsabile di turno di PC	Avvertire il ROC e il Sindaco
2	ROC	Prendere contatto con il Sindaco o delegato
3	Responsabile di turno di PC	Contattare la stazione meteorologica indicata nella S.R.D 18 e/o consultare siti internet specializzati per apprendere gli sviluppi a breve e medio termine circa l'andamento dei venti e l'arrivo delle piogge. Segnalare al ROC l'eventuale presenza del codice C nella tabella meteopluiometrica del Bollettino emesso quotidianamente dal servizio meteorologico regionale.
4	ROC e Comandante di Polizia Locale	Organizzazione le pattuglie della Polizia Locale e chiedere l'aiuto dei Carabinieri per presidiare con i lampeggianti accesi agli incroci maggiormente trafficati.
5	Sindaco	Chiedere la collaborazione dei Carabinieri per l'eventuale blocco del traffico.
6	ROC/ tecnico comunale	Contattare i comuni vicini per conoscere gli effetti dell'evento sul loro territorio.
7	Responsabile di turno di PC	Compilare rapporti periodici che evidenzino in forma descrittiva l'evoluzione della situazione e le azioni intraprese S.R.D. 36.
8	Sindaco	Inoltare messaggio di allarme alla prefettura.
9	Sindaco	Attivare numero telefonico di emergenza.
10	Tecnico comunale	Fornire agli addetti al centralino comunale e della Polizia Locale una scheda riportante tutte le istruzioni da fornire ai cittadini che chiamano.
11	Responsabile di turno di PC	Avvertire le stazioni delle ambulanze indicate in S.R.D. 16 perché rendano disponibili, se necessario, i loro volontari.
12		Un rappresentante per ogni associazione si deve presentare alla Sala Operativa Municipale per ricevere le necessarie istruzioni.
13	Responsabile di turno di PC	Avvertire i posti di pronto soccorso degli ospedali vicini perché attivino le procedure di emergenza.
14	Sindaco	Nel caso in cui la nebbia fitta sia anche persistente, convocare l'Unità di Crisi Locale e attivare la Sala operativa.

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:
FOLATE DI VENTO PARTICOLARMENTE INTENSO E VELOCE

Tale evenienza non richiede particolari procedure. L'unica attenzione da osservarsi è verificare il materiale utile disponibile presso gli Uffici comunali per rilevazione incidenti stradali, transennamento, segnaletica di emergenza e altri interventi eventualmente necessari.

Contattare la stazione meteorologica indicata nella S.R.D 18 e/o consultare siti internet specializzati per apprendere gli sviluppi a breve e medio termine circa l'andamento dei venti e l'arrivo delle piogge. Segnalare al ROC l'eventuale presenza del codice C nella tabella meteopluviometrica del Bollettino emesso quotidianamente dal servizio meteorologico regionale.

SCHEMA OPERATIVA

56

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:
SEGNALAZIONE DI DANNI PROVOCATI DA FOLATE DI VENTO

FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
1	Responsabile di turno di PC	Avvertire il ROC e il Sindaco
2	ROC	Prendere contatto con il Sindaco o delegato.
3	Responsabile di turno di PC	Contattare la stazione meteorologica indicata nella S.R.D 18 e/o consultare siti internet specializzati per apprendere gli sviluppi a breve e medio termine circa l'andamento dei venti e l'arrivo delle piogge. Segnalare al ROC l'eventuale presenza del codice C nella tabella meteopluviometrica del Bollettino emesso quotidianamente dal servizio meteorologico regionale.
4	Sindaco	Mandare una pattuglia di polizia municipale con un tecnico comunale per verificare visivamente l'entità del fenomeno, con l'istruzione di riferire prima di prendere qualsiasi iniziativa.
5	Polizia Locale	Effettuare una ricognizione sulle strade principali, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evitare le situazioni critiche che richiedono urgente intervento di manutenzione.
6	Tecnico comunale/ ROC	Contattare i comuni vicini per conoscere gli effetti dell'evento sul loro territorio.
7	Responsabile di turno di PC	Compilare rapporti periodici che evidenzino in forma descrittiva l'evoluzione della situazione e le azioni intraprese S.R.D. 36.
8	Tecnico comunale/ ROC	Avvisare il Sindaco e tenerlo informato sugli sviluppi della situazione.
9	Sindaco	Se il danno è di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, convocare l'Unità di Crisi Locale e attivare la Sala operativa.
10	Sindaco	Se il danno è di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, richiedere alla prefettura la costituzione del Centro Operativo Misto.
11	Sindaco	Se i danni hanno una diffusione su una vasta area del territorio, attivare il numero di emergenza.
12	Responsabile di turno di PC	Se il danno comporta disagi per i residenti di una parte del territorio comunale, consultare la S.R.D. 23 per individuare le persone non autosufficienti residenti nel territorio comunale.
13	Sindaco	Se il danno coinvolge la rete stradale, disporre il blocco del traffico in tutte le direzioni dell'area circostante l'evento e attivare gli itinerari alternativi, anche in deroga con il codice della strada.
14	Tecnico comunale	Mandare gli operai in magazzino comunale perché recuperino e trasportino sul posto il maggior numero di transenne.
15	Sindaco	Chiedere la collaborazione dei Carabinieri per il blocco del traffico.
16	Responsabile di turno di PC	Chiamare VVFF.
17	Responsabile di turno di PC	Avvertire le stazioni delle ambulanze indicate in S.R.D. 16 perché rendano disponibili, se necessario, i loro volontari.
18	Responsabile organizzazione di volontariato di PC	Un rappresentante per ogni associazione si deve presentare alla Sala Operativa Municipale per ricevere le necessarie istruzioni.
19	Tecnico comunale	Organizzare la fornitura dei beni di necessità che possono essere richiesti, a supporto dei soccorritori oppure sostegno delle persone da soccorrere, dalla situazione contingente.

SCHEDA OPERATIVA

57

RISCHIO METEOROLOGICO

EVENTO ATTESO:

COMBINAZIONE DI VENTO FORTE CON ALTRI FENOMENI METEOROLOGICI

FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
1	Responsabile di turno di PC	Contattare la stazione meteorologica indicata nella S.R.D 18 e/o consultare siti internet specializzati per apprendere gli sviluppi a breve e medio termine circa l'andamento dei venti e l'arrivo delle piogge. Segnalare al ROC l'eventuale presenza del codice C nella tabella meteopluiometrica del Bollettino emesso quotidianamente dal servizio meteorologico regionale.
2	ROC	Prendere contatto con il Sindaco o delegato.
3	Responsabile di turno PC	Compilare rapporti periodici che evidenzino in forma descrittiva l'evoluzione della situazione e le azioni intraprese S.R.D. 36.
4	Sindaco	Se le condizioni appaiano particolarmente pericolose inoltrare messaggio di allarme alla prefettura.
5	Polizia Locale	Effettuare una ricognizione sulle strade principali, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evitare le situazioni critiche che richiedono urgente intervento di manutenzione.
6	ROC	Se giungono segnalazioni di danni, seguire le procedure di cui al SO 56.